

Pregiudizio, conflitto di interessi e stato di abbandono

Prof. ssa Joëlle Long, Dipartimento di Giurisprudenza



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Indice-sommario



UNIVERSITÀ
DI TORINO

1. Premessa
 2. Glossario e principi
 3. La nozione di «stato di abbandono» nel diritto vivente
-



UNIVERSITÀ
DI TORINO

1. Premessa

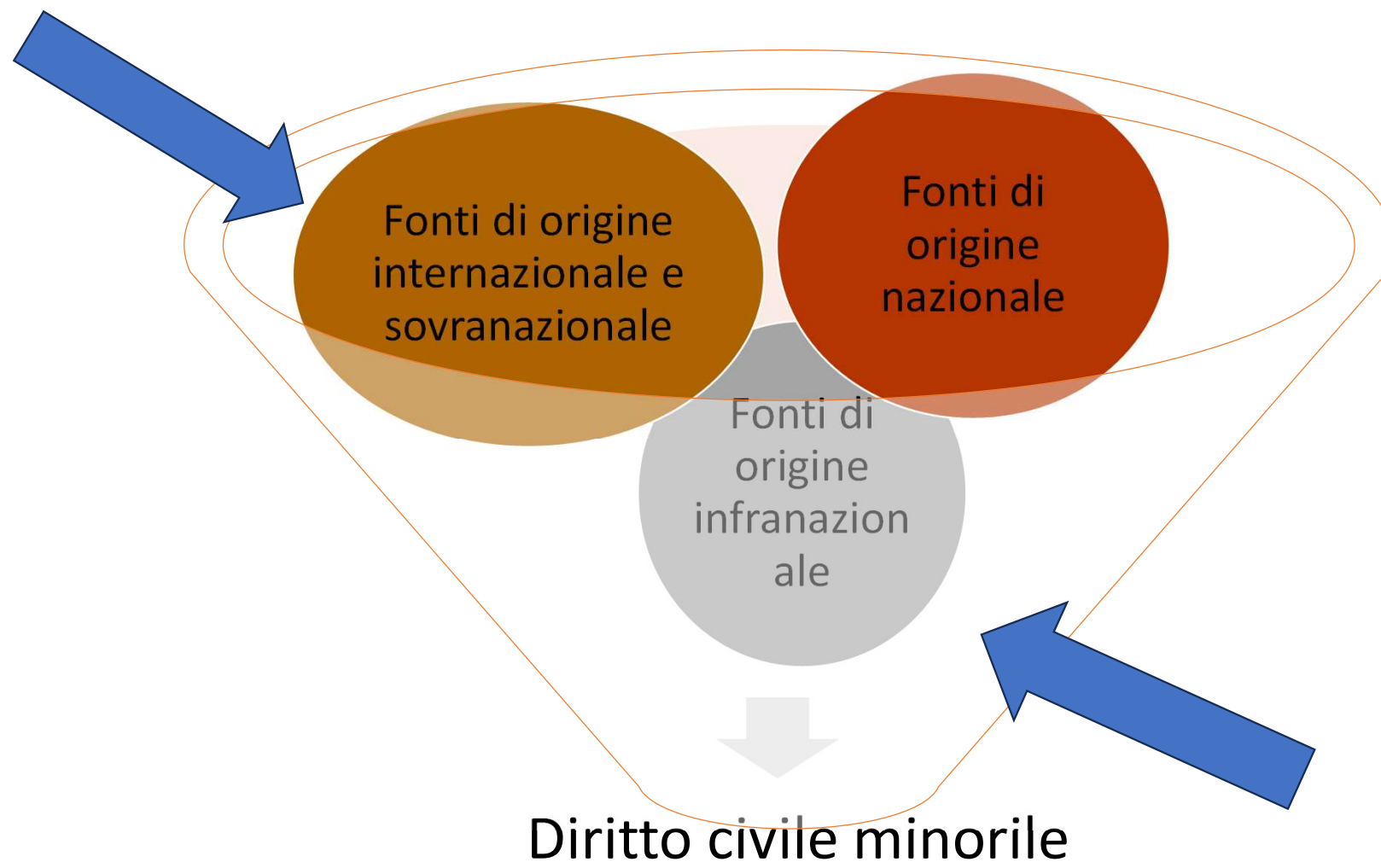
Il sistema delle **fonti** del diritto civile minorile è complesso perché:

- ✓ multilivello
- ✓ in rapida evoluzione, legislativa e giurisprudenziale

Un sistema **multilivello**



UNIVERSITÀ
DI TORINO





OGGI le sollecitazioni più rilevanti da parte della Corte EDU concernono:

- la rimeditazione dei rapporti tra minore e famiglia di origine nell'adozione

Zhou c. Italia, 21 gennaio 2014 (par.60) e D. M. e N. c. Italia, 20 gennaio 2022 (par.89)

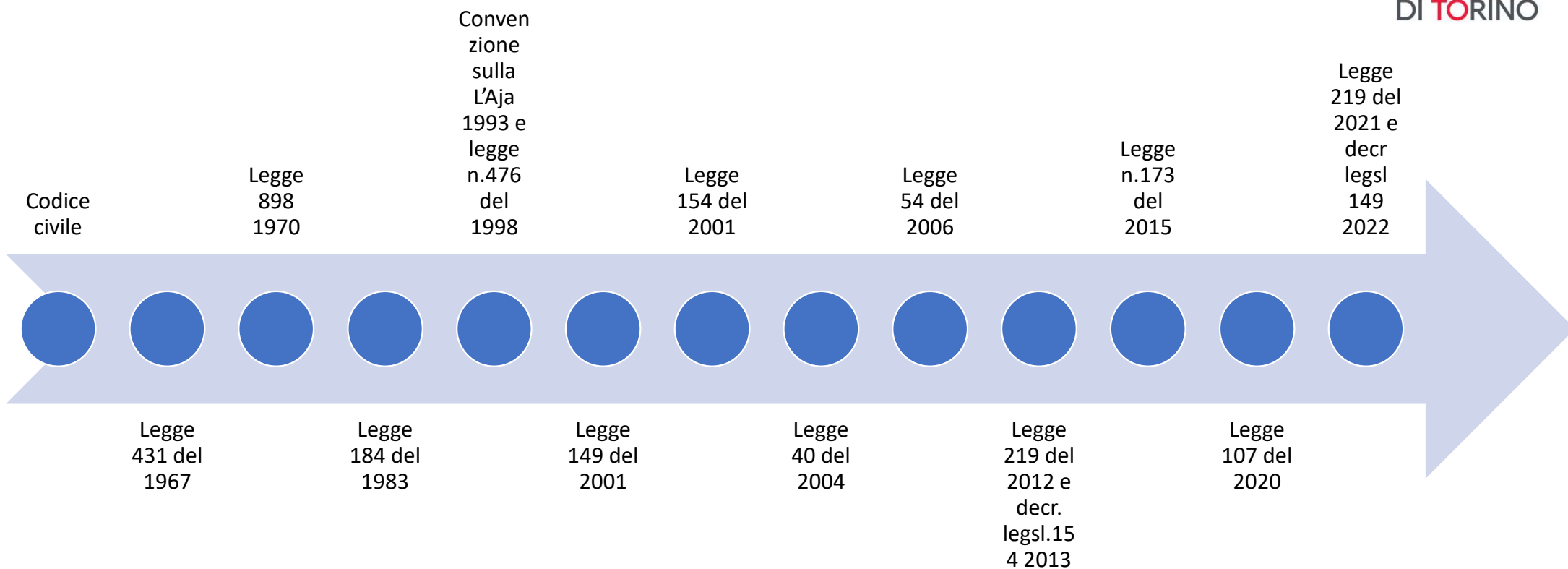
- la necessità di un sostegno e un'attenzione mirata alla genitorialità «vulnerabile» (es. migrante, violenza domestica di genere)

A.I. c. Italia, 1 aprile 2021 (par.102)

L'evoluzione legislativa



UNIVERSITÀ
DI TORINO



Alcuni interventi della Corte costituzionale in materia di adozioni



UNIVERSITÀ
DI TORINO

Corte cost. n.278 del 2013

- dichiara l'illegittimità dell'art. 28, comma 7, nella parte in cui non prevede – attraverso un procedimento, stabilito dalla legge, che assicuri la massima riservatezza – la possibilità per il giudice di interpellare la madre – che abbia dichiarato di non voler essere nominata – su richiesta del figlio, ai fini di una eventuale revoca di tale dichiarazione per violazione degli artt. 2 e 3 Cost.

Corte cost. n.79 del 2022

- dichiara l'illegittimità dell'art. 55 nella parte in cui stabilisce che l'adozione in casi particolari non fa sorgere alcun rapporto civile tra l'adottato e i parenti dell'adottante, per violazione degli articoli costituzionali 3, 31 e 117 co.1 in riferimento all'articolo 8 della CEDU che sancisce il diritto alla vita privata e familiare

Corte cost. n.131 del 2022

- dichiara, in via consequenziale, l'illegittimità costituzionale dell'art. 27, comma 1, della legge n. 184 del 1983, nella parte in cui prevede che l'adottato assume il cognome degli adottanti, anziché prevedere che l'adottato assume i cognomi degli adottanti, nell'ordine dai medesimi concordato, fatto salvo l'accordo, raggiunto nel procedimento di adozione, per attribuire il cognome di uno di loro soltanto per violazione artt. 2 e 3 Cost.

Corte cost. n.183/2023

- dichiara non fondata la questione di legittimità dell'art. 27, terzo comma sollevata in riferimento agli artt. 2, 30 e 117, primo comma, Cost., poiché è possibile adottare un'interpretazione adeguatrice alla Costituzione che escluda un divieto per il giudice di ravvisare un preminente interesse del minore adottato a mantenere talune positive relazioni socio-affettive con componenti della famiglia di origine

2. Glossario



UNIVERSITÀ
DI TORINO

Pregiudizio

Art. 330 cod.
civ.

Art. 333 cod.
civ.

Stato di abbandono

Artt. 8 ss.
legge
n.184/1983

Conflitto di interessi

Art. 78 cod.
proc. civ.

Art. 473bis.8
cod. proc. civ.

Art. 9 Conv.
esercizio diritti
minorenni

Conflitto di interessi



UNIVERSITÀ
DI TORINO

«La sussistenza del conflitto di interessi tra i genitori ed il minore ai fini della nomina del curatore speciale ex art. 78, comma 2, c.p.c., in un procedimento nel quale si discuta del suo affidamento, deve essere valutata in concreto, avuto riguardo all'incapacità, anche temporanea dei genitori a tutelare la posizione del figlio, non potendosi desumere la sussistenza del conflitto di interessi dalla mera conflittualità interna tra i genitori ove risulti la loro piena capacità ed una buona relazione con il minore» **(Cass., sez. I, ordinanza dell' 11 maggio 2018, n.11554)**

Grave pregiudizio



UNIVERSITÀ
DI TORINO

«il paradigma normativo e gli orientamenti giurisprudenziali di legittimità richiedono l'accertamento rigoroso di un concreto pregiudizio per il minore derivante dalla condotta del genitore (in specie, del padre), nonché una prognosi attuale ed effettiva sull'eventuale recupero del suo ruolo genitoriale» [Cass. civ., sez. I, 9 maggio 2023, n.12237 in un caso di accertati progressi del padre, ma minore ben inserito in famiglia affidataria]

Pregiudizio



UNIVERSITÀ
DI TORINO

«ai fini della sospensione della responsabilità genitoriale non occorre che la condotta del genitore abbia causato danno al figlio, poiché la norma mira a evitare ogni possibile pregiudizio derivante dalla condotta (anche involontaria) del genitore, rilevando l'obiettiva attitudine di quest'ultima ad arrecare nocumento, anche solo eventuale, al minore, in presenza di una situazione di mero pericolo di danno» (**Cass. civ., Sez. I, ord., 11 ottobre 2021, n. 27553** in un caso di padre tossicodipendente sottoposto a carcerazione che lamentava non aver mai cagionato alcun danno alla bambina)

I principi



UNIVERSITÀ
DI TORINO

- Il minore ha **diritto** di crescere ed essere educato nell'ambito della **famiglia di origine** (art.1 comma 1° legge n.184/1983)
- Gli interventi sulla responsabilità genitoriale sono finalizzati alla protezione del minore e **non** alla **sanzione** del genitore (quindi non rileva l'imputabilità delle condotte a quest'ultimo; rileva anche il pregiudizio possibile ma non ancora verificatosi; occorre cmq valutare gli effetti dei provvedimenti di limitazione e ablazione alla luce del superiore interesse del minore)
- Il diritto del minore a crescere in famiglia deve essere assicurato **senza discriminazioni** secondo sesso, etnia, lingua, religione, età, ma nel **rispetto «della identità culturale» del minore** (art. 1 comma 4 legge n.184/1983)

3. La nozione di «stato di abbandono» nel diritto vivente



UNIVERSITÀ
DI TORINO

«Sono dichiarati in stato di adottabilità dal tribunale per i minorenni del distretto nel quale si trovano, i minori di cui sia accertata la situazione di abbandono perché privi di assistenza morale e materiale da parte dei genitori o dei parenti tenuti a provvedervi, purché la mancanza di assistenza non sia dovuta a causa di forza maggiore di carattere transitorio» (art. 8 legge n.184/1983)

I numeri

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
Sezione Statistica

Provvedimenti in materia di adozione nazionale Anno 2022

Tribunale per i Minorenni	Dichiarazioni di adottabilità di minori con genitori ignoti	Dichiarazioni di adottabilità di minori con genitori noti	Affidamenti preadottivi nazionali	Sentenze di adozione nazionale	Sentenze di adozione in casi particolari art. 44				
					<i>lettera a</i>	<i>lettera b</i>	<i>lettera c</i>	<i>lettera d</i>	Totale
TOTALE	169	704	536	755	26	320	15	295	656

Al 31 dicembre 2001 erano 327 le adottabilità con genitori ignoti, 769 quelle con genitori noti. Gli affidamenti preadottivi sono stati 930 e le adozioni piene 1290. Quelle in casi particolari sono state 655.

La «privazione di assistenza morale e materiale» (art.8 + art. 15 lett. c)



UNIVERSITÀ
DI TORINO

- ❑ non basta inidoneità dei genitori ma occorre pregiudizio grave e irreversibile (Cass. civ., S.U., 8.6.1986, n. 3072)
- ❑ la mera volontà dei genitori di voler ovviare all'abbandono non è sufficiente se non accompagnata da azioni concrete (Cass. civ., Sez. I, 7.2.2014, n. 2802)
- ❑ rilevano non solo le condotte omissive ma anche quelle commissive
- ❑ la sola privazione di assistenza materiale è tendenzialmente irrilevante (art.1 commi 2 e 3 e art.79 bis) Cass. civ., Sez. I, 26.1,2011, n. 1837
- ❑ può rilevare anche il rischio psico-educativo per il minore
- ❑ Lo stato di abbandono morale e materiale va accertato con riguardo al momento della dichiarazione di adottabilità (Cass. civ., sez. I, 14.4.2006, n. 8877)



Cass. civ., sez. I, 29.8.2024 n. 22220

eventuali valutazioni formulate dagli operatori che, ove aventi oggetto profili di personalità delle parti, devono essere fondate su dati oggettivi e su metodologie e protocolli riconosciuti dalla comunità scientifica, da indicare nella relazione (art.473bis.27 cpc)

- Giudizi del tutto vaghi dei SS sulla ricorrente, non accompagnati da fatti •
- Mancata indicazione da parte dei SS di eventuali interventi di sostegno
- Mancata indicazione del pregiudizio derivante in concreto al minore dai comportamenti della nonna
- Monitoraggio in fatto e nell'attualità delle dinamiche relazionali tra nonna e nipotino

Cass. civ, sez. I, 8 novembre 2023, n.31038



UNIVERSITÀ
DI TORINO

- Manca la prova della «incapacità di consapevolezza delle proprie criticità cognitive»
- Manca la prova degli «effetti gravissimi sulle minori» dell'incapacità materna
- è mancata verifica della possibilità di supporto della genitorialità

Cass. civ. 25 gennaio 2021, n.1476



UNIVERSITÀ
DI TORINO

- «il giudice chiamato a decidere sullo stato di abbandono del minore, e quindi sulla dichiarazione di adottabilità, deve accertare la sussistenza dell'interesse del medesimo a conservare il legame con i suoi genitori biologici, pur se deficitari nelle loro capacità genitoriali, perchè l'adozione legittimante costituisce una "extrema ratio" cui può pervenirsi quando non si ravvisi tale interesse»

La «forza maggiore di carattere transitorio»



UNIVERSITÀ
DI TORINO

- Vis maior* e volontà della condotta abbandonica/disponibilità a crescere il figlio
- I rapporti tra affidamento familiare (art.2 legge n.184) e adozione
- L'accertamento dei tempi del ravvedimento del genitore (art.15, comma 1° lett. c, art.21 legge n.184. Vd. Cass. civ., sez. I, 14.4.2006, n. 8877)

Il ruolo dei «parenti tenuti a provvedervi»



UNIVERSITÀ
DI TORINO

- Stato di abbandono vs. pregiudizio
- L'individuazione dei parenti «tenuti a provvedere» al minore (artt. 10, 2° co., e 11, 1° co. legge n.184)
- La rilevanza della pregressa esistenza di rapporti affettivi significativi (Cass. civ., Sez. I, 14.4.2016, n. 7390)

Bibliografia



UNIVERSITÀ
DI TORINO





**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Grazie per l'attenzione

joelle.long@unito.it